

## OMICIDIO NERI, ZIO VITTIMA ASCOLTATO IN PROCURA A PESCARA

23 Aprile 2018

---



PESCARA – È stato ascoltato per circa un'ora e mezza nel pomeriggio negli uffici della Procura di Pescara, Camillo Lamaletto, lo zio di Alessandro Neri, il ventinovenne di Spoltore, in provincia di Pescara, ucciso a colpi di arma da fuoco e trovato morto l'8 marzo scorso nei pressi di un canale alla periferia della città adriatica. L'uomo, fratello della madre del ragazzo ucciso, è stato ascoltato come persona informata dei fatti. Lo hanno accompagnato in Procura gli avvocati Vincenzo Di Girolamo e Canio Salese.

Il colloquio, con il sostituto procuratore Valentina D'Agostino, è durato circa un'ora e mezzo. All'imprenditore, che vive in Venezuela, è stato chiesto di fornire una ricostruzione, di carattere generale, dei rapporti familiari. Lamaletto ha parlato, in particolare, dei rapporti con la sorella e ha confermato i dissapori che si erano venuti a creare per questioni societarie relative alla gestione dell'azienda vitivinicola di famiglia.

Ad una precisa domanda del magistrato, inoltre, Lamaletto ha risposto di avere visto per l'ultima volta il nipote molto tempo fa, ovvero quando sua madre, nonna del ragazzo ucciso, era stata ricoverata in ospedale. Sabato scorso, in Procura, era stato ascoltato Gaetano Lamaletto, figlio di Camillo e cugino di Alessandro Neri: il giovane ha smentito di avere avuto litigi con il ragazzo ucciso, ha spiegato che il volo con il quale era tornato in Venezuela, subito dopo la morte del cugino, era stato prenotato con largo anticipo e ha affermato di non essere a conoscenza delle amicizie frequentate da Alessandro.

Al momento, a circa un mese e mezzo dall'omicidio, non ci sono indagati per la morte del ragazzo.

Nei giorni successivi al delitto erano state sequestrate due auto della famiglia Lamaletto, ma la pista familiare sembra essere definitivamente tramontata.